

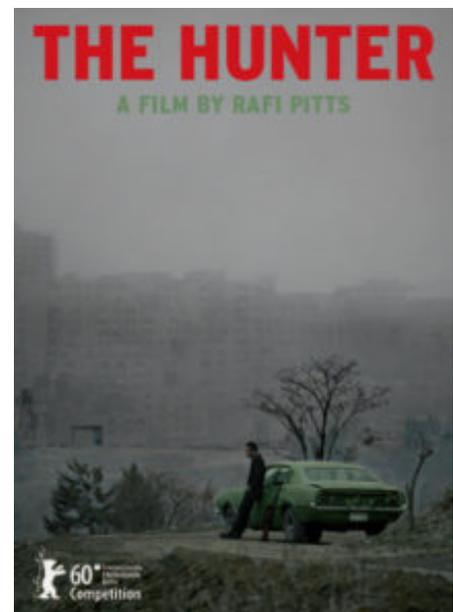


The Hunter – Il cacciatore

Fabio Melandri · 17 Giugno 2011



Si può raccontare molto di un paese attraverso la vita semplice dei suoi cittadini. Senza prendere casi eclatanti, senza urlare, ma attraverso i grandi e piccoli problemi della quotidianità, che per dettagli o imprevisti, anche drammatici, diventano esemplari. *The Hunter* ha questo pregio: raccontare l'Iran moderno attraverso le immagini, uno stile piano, quasi assente, ai limiti del neorealismo, evidenziandone i pregi e i difetti, senza puntare ad una storia con la S maiuscola, ma attraverso le vicende che vedono protagonista Ali.



Scarcerato da poco, il motivo resterà a noi sconosciuto ma non è questa la cosa più importante, vuole sfruttare al massimo il ritorno in società. Nonostante i turni di notte, cerca di passare tutto il suo tempo libero con la sua bella moglie e la figlioletta. Per evadere dallo stress della vita cittadina, Ali trova rifugio nel suo passatempo preferito, la caccia, e nella tranquillità della foresta a nord della città. L'evolversi degli eventi sfocia in tragedia quando Sara, la moglie di Ali, rimane accidentalmente uccisa durante uno scontro tra polizia e manifestanti. La figlia di sei anni è scomparsa e le inutili ricerche di Ali finiscono nell'orrore di una lunga e frustrante esperienza alla

stazione di polizia, che spinge l'uomo sull'orlo della follia. In pieno giorno, dalla cima di una collina sovrastante la trafficata autostrada, Ali spara a caso e uccide due poliziotti...



Rafi Pitts, regista-sceneggiatore ed anche protagonista suo malgrado – l'attore scelto ha fatto ritardo di 6 ore sul set ed è stato sostituito dal regista stesso – costruisce un intenso dramma umano, pesando i silenzi tanto quanto i dialoghi, dove gli ambienti, estremi di confine, come le grandi highway di Teheran con i suoi casermoni di cemento armato, o gli immensi boschi delle pendici circostanti, creano una sorta di bolla introno ai personaggi

che li definiscono maggiormente a livello psicologico senza necessità di ulteriori barocchismi lessicali o estetici.

The Hunter è un film che può lasciare più di qualche perplessità per questa sua apparente ma voluta incompiutezza, ma colpisce alla lunga per questa sua capacità di raccontare attraverso pochi mezzi ma impatto visivo neorealista, un popolo, uno stato, una mentalità così lontana eppure in alcuni frangenti così vicina alla nostra.

Titolo originale: Shekarchi | **Regia:** Rafi Pitts | **Sceneggiatura:** Rafi Pitts | **Fotografia:** Mohammad Davudi | **Montaggio:** Hassan Hassandoost | **Scenografia:** Malak Khazai | **Musica:** Hossein Bashash | **Cast:** Rafi Pitts, Mitra Hajjar, Ali Nicksaulat, Hassan Ghalenoi, Manoochehr Rahimi | **Produzione:** Aftab Negaran Productions, Filmförderungsanstalt (FFA), The Match Factory, Medienboard Berlin-Brandenburg, Twenty Twenty Vision Filmproduktion GmbH, World Cinema Fund, ZDF/Arte | **Anno:** 2010 | **Nazione:** Germania, Iran | **Genere:** Drammatico | **Durata:** 92 | **Distribuzione:** Fandango | **Uscita:** 17 Giugno 2011 |